

## Così nel Veneto si premiano le imprese che prevengono gli incidenti

"AZIENDA SANA", DA SEI ANNI UN PATTO PER LA SICUREZZA

Si chiama "Azienda sana" e, a parte il nome un po' naïf, ha tutte le carte in regola per diventare la concreta e continuativa risposta alla sicurezza nei posti di lavoro.

Lanciata sei anni fa dall'Unindustria di Venezia («quasi una scommessa per testare le nostre possibilità e il nostro impegno» commenta Antonio Baldi) l'iniziativa premia le imprese che presentano il miglior progetto realizzato o da realizzare, per la salute e la sicurezza nelle aziende.

In controtendenza contro i dati da record per infortuni nel Nordest Unindustria Venezia con l'Inail, Usl, Regione Veneto e assieme a sindacati, Università e quasi tutti i consigli regionali degli ordini professionali hanno formato un protocollo di intesa che il ministro del lavoro Cesare Dalmiano, che ha partecipato alla pre-

miazione nei giorni scorsi, ha definito esemplare e suggerendo accogliendo l'idea di esportare l'iniziativa nel resto delle regioni.

Perché in tempi d'emergenza e in terre dove avvengono ancora troppi infortuni si cominciano a premiare, proprio premiare con migliaia di euro da reinvestire in sicurezza le aziende che pensano a formazione e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Una scelta che questa edizione (il concorso ha sviluppo biennale) ha premiato la "Grandi Molini Italiani" di Marghera, la Somit azienda navale di Chioggia, mentre tra le aziende pubbliche il riconoscimento è andato alla Ussl 19 di Adria. Ma la lista continua con Brandolin Dottor Group, Cargill Srl, Isoclima Spa, Galvanin Laugini Spa, Poolmeccanica Loren-

zon, Baricentro srl, Ipad la Casa, Luortica, Studio Odontoiatrico Cagnin, San Matteo Spa, Società Editrice Arena, Parker Hiross. L'elenco serve per far capire che alla sfida sulla sicurezza hanno pensato seriamente laboratori artigianali, studi professionali e grandi aziende.

Tutto questo mentre il secondo rapporto regionale dell'Inail sulla sicurezza sul lavoro nel 2006 - come spiega il direttore regionale veneto Pietro Paone - gli infortuni in regione sono diminuiti, seppur lievemente, rispetto all'anno precedente, passando da 113.901 a 113.423, mentre invece sono aumentati, come a livello nazionale, casi mortali (+16,72%), che sono passati dai 99 del 2005 ai 115 del 2006. L'Inail ha scelto di lavorare in questa iniziativa "Azienda sana" che premia le imprese che si impegnano

con i loro collaboratori a creare sempre maggiore sicurezza. In provincia di Venezia c'è stata, per esempio, una leggera diminuzione di infortuni anche se fra le malattie professionali iniziano a spuntare quelle legate al lavoro d'ufficio. «L'iniziativa alla quale partecipano decine di aziende - ha spiegato Fabrizio Bettiol, vicepresidente di Unindustria Venezia - è solo la parte visibile di un forte movimento di imprese sensibili al problema della sicurezza sul lavoro». Ma gli industriali non hanno nascosto l'assenza di incentivi forti da parte di molte istituzioni. «Questo premio dà il senso dell'impegno del Veneto - ha concluso l'assessore alla Sanità Francesca Martini - È uno dei tanti fatti concreti e positivi verso la salute sul lavoro».



Reimondo Normato, direttore Grandi Molini

Adriano Favaro